

L'ALLENATORE PAVARANI ERA STATO FOTOGRAFATO A BRACCIO TESO COL GRUPPO CUORE NERO A PREDAPPPIO

# Caso Arenelle: fascio al bando ma nessuna espulsione

## Verranno controllati gli indumenti da gara e cancellate le foto in rete

ALESSANDRO PONTE

**LAVAGNA.** «Si ricorda a tutti i soci, tesserati, tifosi e simpatizzanti che la Polisportiva Arenelle è apolitica, lo deve rimanere e chi da oggi in poi avrà comportamenti diversi verrà allontanato». Nessuna espulsione dalla società per chi ha partecipato, il 28 aprile scorso, alla cerimonia di Predappio per l'anniversario della fucilazione di Benito Mussolini né, tantomeno, autosospensioni. Il caso di Andrea Pavarani, allenatore della squadra di calcio della società e candidato alle amministrative nella lista di Giuseppe "Pino" San-

calciatore della squadra mentre fa il saluto romano a Predappio, durante la cerimonia per l'anniversario della morte di Mussolini, tenendo in mano uno striscione dove campeggiava la scritta "Cuore nero Arenelle" e il simbolo della Polisportiva, sormontato da un'aquila romana con il fascio littorio, si chiude qui.

Erano state le parole di Attilio Schiaffino, dirigente dell'Arenelle, a far presagire espulsioni e allontanamenti all'indomani dello scandalo: «La dirigenza della società Polisportiva Arenelle si riunirà e chiederemo l'espulsione per chi,

alla manifestazione di Predappio. E accetteremo la decisione di chi vorrà autosospendersi», aveva detto.

I vertici dell'Arenelle si sono riuniti l'altra sera. Una riunione fiume presso l'hotel Arco del Sole. Il risultato è una nota di 5 punti. Il primo che ricorda come i colori sociali della Polisportiva siano giallo, blu e verde. Nessun altro. Unico simbolo, lo scudetto della società. Il secondo ribadisce il primo, osservando come vessilli e bandiere dell'Arenelle debbano esclusivamente riportare i colori sociali e lo stemma della società. Il terzo ri-

e, quindi, non sono collegati al caso Pavarani, mentre gli ultimi due sono i più importanti: l'Arenelle controllerà le divise sociali e gli indumenti di gara di ogni singolo tesserato. Ogni simbolo che non sia quello della Polisportiva verrà abolito con sanzioni e, infine, chiunque non osservi queste regole, verrà allontanato. La prossima volta.

Un temporalino chiude il caso all'Arenelle. Quegli stemmi e quelle bandiere saranno scucite e dimenticate. Lo stesso Schiaffino era stato fotografato su facebook con una bandiera con lo stesso stemma littorio: «L'avevano regalata i gioca-

ho mai pensato che quell'aquila fosse simbolo fascista». Poi, lo stesso Schiaffino aveva annunciato le espulsioni, rimandate in definitiva a nuovo capitolo.

Non è bastata questa pagina, come non era bastata quella di un anno fa. Quando il sindaco di Lavagna Giuliano Vaccarezza aveva ripreso la società perché sul suo sito erano comparsi riferimenti al periodo fascista. Chiusi i due occhi. La partecipazione di Pavarani a quell'iniziativa, ha però spinto il candidato sindaco Sanguineti a prendere le distanze dal suo uomo di lista.

ponte@ilsecoloxix.it

### Gli emblemi



LO STEMMA UFFICIALE della Polisportiva Arenelle. La squadra milita nel campionato di Terza categoria



SULLO STRISCIONE portato a Predappio dal gruppo Cuore Nero Arenelle, il simbolo della società calcistica è sormontato dall'aquila romana. Nel cerchietto rosso, l'allenatore dell'Arenelle, Andrea Pavarani



ANCHE SULLA BANDIERA visibile nelle foto pubblicate su Facebook da Attilio Schiaffino (dirigente dell'Arenelle) compare, sopra lo stemma, l'aquila che stringe il fascio. A destra, il vessillo della Repubblica di Salò